



Cos'è la morchia?

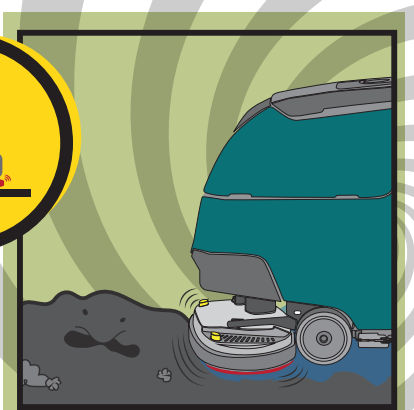
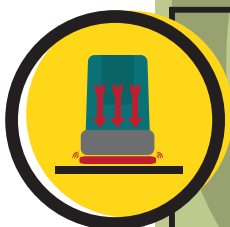
La morchia è un impasto di olio, polvere e gomma, che si solidifica sul pavimento creando un deposito nero, duro e potenzialmente pericoloso. Spesso non è possibile eliminarne completamente la formazione in quanto è conseguenza della normale attività produttiva e logistica (passaggio dei carrelli, perdita di olio dagli impianti, polvere di produzione) ma è importante non lasciarla sovrapporre di giorno in giorno per evitare che vada a coprire il pavimento, tanto da nascondere addirittura la segnaletica dei percorsi.

1 Ammollo

Il primo passaggio è l'ammollo da effettuarsi con un prodotto chimico (a base solvente) capace di ammorbidire la componente di gomma e olio industriale. È necessario applicare il prodotto direttamente sul pavimento e lasciarlo agire per qualche minuto.

Per evitare sprechi, meglio utilizzare un nebulizzatore.

Per aumentare l'efficacia di questo passaggio, si può combinare all'azione chimica anche l'azione meccanica della lavasciuga utilizzata con l'asciugatura disinserita e con l'acqua chiusa in modo da non diluire il prodotto applicato sul pavimento.



2 Lavaggio

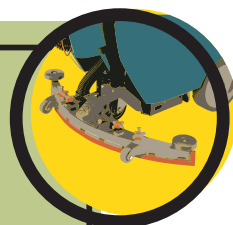
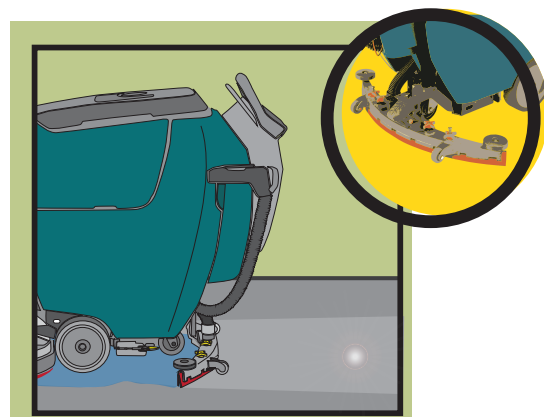
Segue la fase di lavaggio con lavasciuga con una soluzione di acqua e prodotto sgrassante a pH mediamente alcalino per poter sciogliere definitivamente lo strato di morchia. Il numero di passaggi da effettuare dipende dallo strato di sporco da rimuovere, ma sempre è essenziale l'impiego di più acqua possibile in modo da facilitare l'incorporamento dello sporco nella soluzione. La lavasciuga deve avere un'adeguata trazione e non scivolare per poter consentire di esercitare la massima pressione delle spazzole sul pavimento.

3 Asciugatura

Ora è il momento di rimuovere efficacemente la morchia sciolta. Protagonista di questa fase è il tergipavimento che combinato alla capacità di aspirazione deve garantire un'asciugatura totale, per assicurare la sicurezza ed evitare di trascinare lo sporco.

Procedendo su uno spazio da 20 a 50 mq massimo e assicurando un'asciugatura perfetta, l'attività di pulizia non impatterà sul normale svolgersi delle attività produttive.

Per limitare la formazione di nuova morchia ripetere con regolarità la sola fase di lavaggio e asciugatura con lavasciuga (tavola 2 e 3).



Come ridurre la **MORCHIA** nella tua azienda

“Se la morchia fosse oro, qui da noi avremmo un tesoro!” Quante aziende potrebbero arricchirsi se questo antico modo di dire fosse vero!

Eppure eliminare la morchia dal pavimento preserva da spiacevoli incidenti che possono rallentare il ciclo di produzione o, peggio, mettere a repentaglio la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

La morchia è un impasto di olio, polvere e gomma, che si solidifica sul



pavimento creando un deposito nero, duro e potenzialmente pericoloso. Spesso non è possibile eliminarne completamente la formazione in quanto è conseguenza della normale attività produttiva e logistica (passaggio dei carrelli, perdita di olio dagli impianti, polvere di produzione) ma è importante non lasciarla sovrapporre giorno dopo giorno per evitare che copra il pavimento, tanto da nascondere la segnaletica dei percorsi. Possono presentarsi due esigenze: eliminazione di uno strato spesso di morchia sedimentato nel tempo che necessita di

un'azione spot decisa ed il mantenimento continuativo della pulizia come prevenzione al formarsi di nuova sedimentazione. Per entrambe le situazioni, bisogna utilizzare una lavasciuga ed il corretto prodotto chimico.

CI SONO SPESSI DEPOSITI DI MORCHIA SUL PAVIMENTO?

Occorre toglierli per evitare che uomini e mezzi scivolino. Per rimuovere uno spesso strato di morchia bisogna combinare 4 elementi: il primo è il corretto processo di utilizzo del detergente chimico. Gli altri 3 riguardano la lavasciuga: l'aderenza al pavimento, la forza meccanica, e la reale capacità di asciugatura perché malgrado tutte le macchine si chiamino lavasciuga, la fase di asciugatura rappresenta ancora un punto debole di molte proposte.



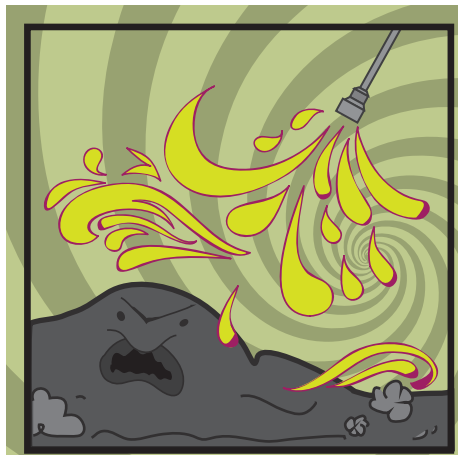
IL CONSIGLIO DEGLI SPECIALISTI

Prima di scegliere una lavasciuga è utile chiedere una dimostrazione pratica ai potenziali fornitori per poter verificare concretamente l'effettiva efficacia delle diverse soluzioni.

Oggi alcuni fornitori sono ben radicati sul territorio e hanno un parco macchine sufficiente per organizzare una prova in pochi giorni. Le indicazioni da fornire sono la dimensione della pista di lavaggio, cioè la larghezza minima in cui la macchina dovrà pulire e la tipologia di pavimenti da cui rimuovere la morchia.

1 PRIMO PASSAGGIO: L'AMMOLLO

L'ammollo deve essere effettuato con un prodotto chimico (a base solvente) capace di ammorbidire la componente di gomma e olio industriale. È



necessario applicare il prodotto direttamente sul pavimento e lasciarlo agire per qualche minuto. Per evitare sprechi, meglio utilizzare un nebulizzatore. Attenzione! Per motivi di sicurezza, non inserire mai il prodotto solvente nella macchina per la pulizia. Per aumentare l'efficacia di questo passaggio, laddove lo sporco sia più ostinato, si può combinare all'azione chimica anche l'azione meccanica della lavasciuga utilizzata con l'asciugatura disinserita e con l'acqua chiusa, in modo da non diluire il prodotto applicato sul pavimento.

Durante l'ammollo, la patina di morchia ammorbidita forma uno strato piuttosto scivoloso ed è quindi importante che la macchina sia correttamente bilanciata, monti ruote adeguate ed abbia una gestione della trazione efficiente in modo da evitare slittamenti che in alcuni casi possono rendere praticamente impossibile manovrare la macchina.

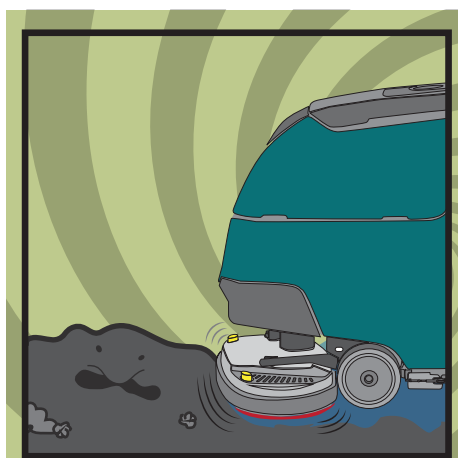


IL CONSIGLIO DEGLI SPECIALISTI

Procedere su uno spazio da 20 a 50 mq massimo (a seconda che si usi una macchina operatore a piedi o a bordo), per evitare che il solvente evapori e per minimizzare l'impatto sulla normale vita dello stabilimento.

2 SECONDO PASSAGGIO: LAVAGGIO CON LAVASCIUGA

Dopo qualche passaggio "a secco" della fase 1, si effettua il lavaggio con la lavasciuga, usando una soluzione di acqua e di un prodotto sgrassante a pH



mediamente alcalino per poter sciogliere definitivamente lo strato di morchia. Il numero di passaggi da effettuare dipende dallo strato di sporco da rimuovere.

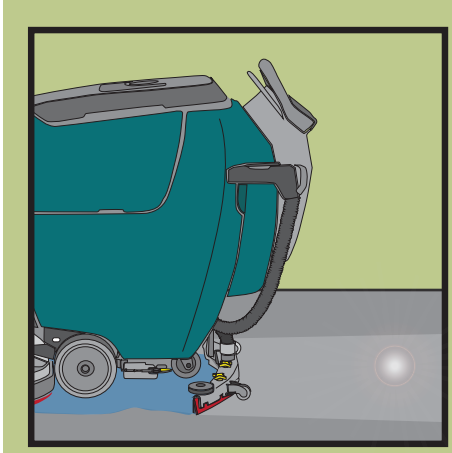
Bisogna sempre utilizzare molta acqua in modo da facilitare l'incorporamento dello sporco nella soluzione. È ancora importante che la macchina abbia un'adeguata trazione e non scivoli per poter consentire di esercitare la massima pressione delle spazzole sul pavimento. È inoltre importante saper individuare la corretta spazzola per il tipo di pavimento e di livello

di sporco e, qualora si lavori in ambienti diversi, la sostituzione delle spazzole deve essere semplice e veloce.

3

TERZO PASSAGGIO: LAVAGGIO CON LAVASCIUGA

Quando l'azione chimica combinata con il processo meccanico della lavasciuga ha sciolto la morchia, si viene a creare una poltiglia grigia che deve essere efficacemente rimossa per evitare di scivolare, per ovvi motivi di



sicurezza, e di risporcare allungando i tempi di pulizia.

La qualità del tergipavimento combinato alla capacità di aspirazione fa la differenza sul risultato dell'intero processo di pulizia della morchia. Se la macchina non è in grado di asciugare perfettamente rischia di trascinare lo sporco invece di rimuoverlo. Se l'asciugatura è efficace non sarà necessario lavare il pavimento ad azienda chiusa o limitando il passaggio delle persone, rendendo l'operazione di pulizia meno impattante sul normale svolgersi delle attività produttive.



IL CONSIGLIO DEGLI SPECIALISTI

Non utilizzare detergenti denominati "bicomponenti" che combinano un detergente sgrassante con un solvente. Nati per eliminare la fase dell'ammollo, ridurre i tempi e cercare di semplificare l'operatività, hanno due criticità:

1. La parte solvente del detergente per sua natura tende a separarsi dagli altri componenti. Anche quando il prodotto venga mescolato prima dell'uso, c'è il rischio che si separi nel serbatoio durante il lavaggio, specialmente quando si utilizzano macchine di grande dimensioni con elevata autonomia di serbatoio.
2. Quando lo sporco è ostinato, la minor concentrazione di parte solvente può compromettere l'efficacia dell'azione di pulizia.

COME PREVENIRE LA FORMAZIONE DI MORCHIA SUL PAVIMENTO?

Pulire con costanza ed intervenire subito in caso di sversamenti. L'unico modo per limitare la formazione di morchia è non lasciare depositare a lungo alcun residuo sul pavimento.

Nella fase di mantenimento quotidiano è sufficiente effettuare la sola fase di lavaggio-asciugatura con una lavasciuga dalle prestazioni elevate, ampia autonomia di lavoro e facilità d'uso, combinata con un prodotto sgrassante professionale e di qualità. Un buon livello di asciugatura permette di non chiudere l'accesso alle persone nelle aree comuni durante la fase di lavaggio evitando di interferire con i normali movimenti della produzione.

Per lavorare a lungo, ed essere pronti ad intervenire anche in caso di sversamento accidentale, bisogna verificare l'autonomia della lavasciuga, determinata dalla dimensione delle batterie e ottimizzazione dei consumi.



I motori di trazione a corrente alternata senza carboncini (AC) assicurano ad esempio un assorbimento inferiore e quindi maggiore efficienza.

La capacità del serbatoio dell'acqua in rapporto alle dimensioni da pulire determina il tempo necessario per completare il lavoro in quanto bisogna tenere conto dei tempi improduttivi, ossia il tempo di rifornimento (spostamenti dall'area da pulire fino al rubinetto e tempo di riempimento serbatoio). Alcune lavasciuga oggi montano soluzioni avanzate di ricircolo per il riutilizzo della stessa acqua.



IL CONSIGLIO DEGLI SPECIALISTI

Per valutare la velocità di una macchina non è sufficiente sapere quanti metri effettua in 1 ora di lavoro, ma bisogna verificare la reale efficacia delle operazioni di lavaggio e asciugatura. Se la macchina è veloce, ma non lava efficacemente, si dovranno prevedere più passaggi nello stesso punto. Se la macchina è veloce, ma non assicura una perfetta asciugatura, lo spazio pulito dovrà rimanere chiuso fino all'asciugatura naturale.

La facilità d'uso della lavasciuga è determinante sia che i lavori siano effettuati da personale interno, che deve concentrarsi su attività a maggiore valore aggiunto, sia che sia affidato a personale esterno che per sua natura può subire frequenti cambiamenti.

Su questo aspetto negli ultimi anni ci sono state grandi innovazioni per rendere più immediata la manutenzione ordinaria (es. cambio delle spazzole o pulizia filtri), che può essere effettuata in alcuni casi anche senza attrezzi, con tutorial video e touch point cromaticamente individuabili.



IL CONSIGLIO DEGLI SPECIALISTI

Durante una dimostrazione, ricordati di farti mostrare come si sostituisce il tergipavimento o una spazzola, come si lava l'apparecchiatura a fine turno, come si capisce che un accessorio è usurato, in modo da poter calcolare il reale costo delle attività di pulizia nel tempo.

Problemi di pulizia in produzione?

**Contatta gli specialisti ISC
per una demo gratuita!**

